

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

ELEZIONE DI SOCI

(2008)

Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali

TITOLI DEI CANDIDATI

Terna per un posto di Socio Corrispondente nella Categoria IV
(Sezione Geologia, Paleontologia e applicazioni)

Isabella Premoli Silva
ISABELLA PREMOLI SILVA, nata a Milano nel 1936, è Professore di Micropaleontologia nell'Università di Milano dal 1980. Laureata in Scienze geologiche nel 1959 con una tesi di rilevamento nelle Langhe che prevedeva un'analisi stratigrafico-micropaleontologica di dettaglio sui foraminiferi planctonici, ha avuto una borsa di studio CNR in Micropaleontologia e successivamente una borsa NATO presso l'Università di Basilea per perfezionarsi sui grandi foraminiferi. Divenuta assistente di Paleontologia, ha ottenuto la libera docenza in Micropaleontologia nel 1968 e da allora ha tenuto diversi corsi presso l'Università di Milano. Le sue ricerche di micropaleontologia stratigrafica hanno avuto fin dall'inizio un forte impatto anche in campo internazionale. Le ricerche sul Langhiano delle Langhe e il riconoscimento della linea evolutiva *Globigerinoides-Praeorbulina-Orbulina*, presentate al Congresso Geologico Internazionale di Copenhagen nel 1960, hanno immediatamente calibrato questo piano del Miocene medio in un'ottica globale. Successivamente gli studi si sono spostati sulla formazione della scaglia sia nelle Alpi meridionali che nell'Appennino Centrale. Insieme a Luterbacher ha effettuato ricerche di grande dettaglio sul Cretacico superiore e sul Paleogene, documentando con precisione l'estinzione di massa al limite Maastrichtiano/Daniano. La sezione di Gubbio, da lei studiata fin dai primi anni '60, è diventata famosa nel mondo per il rinvenimento dell'anomalia di iridio interpretata come impatto di un meteorite gigante. Ha partecipato in modo diretto, impegnato e persistente, sia sul fronte della ricerca che del coordinamento, al grandioso progetto di esplorazione oceanica DSDP-ODP e si è imbarcata come micropaleontologa in ben sette spedizioni, per due delle quali ha rivestito il ruolo di "co-chief scientist". Un altro tema di ricerca seguito per decenni è quello dell'evoluzione paleoclimatica e paleoceanografica del Paleogene, delle forti variazioni faunistiche seguite all'estinzione di massa verificatasi alla fine del Cretacico, delle cause che hanno influito sulla filogenesi delle forme planctoniche, della velocità delle speciazioni, che hanno subito rapide, talora improvvise, variazioni nel corso del Paleocene superiore e dell'Eocene inferiore e del deterioramento climatico tipico dell'inizio dell'Oligocene. Autrice di circa duecento pubblicazioni in prevalenza su riviste internazionali, ha ricevuto vari premi e riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale, tra cui il Premio Linneo 1988 per la Geologia e Paleontologia, il Joseph A. Cushman Award for Excellence in Foraminiferal Research 2002 della Cushman Foundation for Foraminiferal Research, la SEPM "Raymond C. Moore" 2004 Medal for "Excellence in Paleontology" della Society for Sedimentary Geology ed è dal 1988 "Honorary Fellow" della Geological Society of America.